



Comune di Bologna
Segretario Generale

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016.
APPROVAZIONE PATTO D'INTEGRITA' PER TUTTE LE FASI DELLE PROCEDURE
DI GARA DEL COMUNE DI BOLOGNA E DELLE SUE ISTITUZIONI

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, all'art. 1, comma 17, prevede che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*;

DATO ATTO del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), approvato con deliberazione della Giunta PG N.22771/2014 nella seduta del 28 gennaio 2014, che, tra le misure per la prevenzione della corruzione contenute nell'allegato *“Individuazione misure”*, annovera, per le aree di rischio relative alla *“Gestione atti di gara e stipulazione contratti”* e *“Controlli”* la predisposizione e l'uso del patto di legalità per l'affidamento degli appalti, di modo che il Comune di Bologna e le sue Istituzioni possono inserire negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;

RILEVATO che:

- il *“Patto di Integrità”*, dopo un primo periodo di sperimentazione applicativa da parte delle stazioni appaltanti, ha superato anche il vaglio di legittimità da parte delle magistrature amministrative;
- esso costituisce uno degli strumenti più significativi individuati dalle organizzazioni specializzate, a partire da *Transparency International*, per prevenire la corruzione nell'ambito dell'affidamento dei contratti pubblici e consiste in un accordo tra l'Amministrazione Pubblica e i concorrenti alle gare per l'aggiudicazione di pubblici contratti, con previsione di diritti e

obblighi in forza dei quali nessuna delle parti contraenti pagherà, offrirà, domanderà o accetterà indebite utilità, o si accorderà con gli altri concorrenti per ottenere il contratto o in fase successiva all'aggiudicazione;

PRECISATO che il patto d'integrità appare una misura efficace per contrastare i seguenti rischi corruttivi:

1) gli accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti:

1.a) utilizzando il meccanismo delle offerte di comodo (importo dell'offerta superiore a quella del vincitore designato, notoriamente troppo elevato per essere accettato, condizioni particolari notoriamente inaccettabili per la stazione appaltante);

1.b) attraverso la mancata presentazione di offerte come scelta comune tra una o più imprese concorrenti o il ritiro di offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato;

1.c) utilizzando il meccanismo della rotazione delle offerte (le imprese colluse continuano a partecipare alle gare indette dalla stazione appaltante, ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente). Tali accordi possono essere attuati, con riferimento a un determinato gruppo di contratti, dalle imprese che decidano di assegnare a ciascuna di loro determinati importi monetari;

1.e) utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso;

2) l'uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa attraverso la spartizione del mercato: gli aderenti convengono di non entrare in concorrenza fra di loro per particolari committenti o aree geografiche (possono assegnare a ciascuna impresa aderente stazioni appaltanti specifiche, impegnandosi reciprocamente a non partecipare o a partecipare solo con offerte di comodo) alle gare indette dai committenti assegnati agli altri;

3) ricorso a sub-contratti nell'ambito della stessa opera, evidenziando un aggiramento di fatto della procedura autorizzativa del subappalto;

ATTESO che lo schema di patto d'integrità è stato comunicato preventivamente ai Settori dell'Amministrazione maggiormente impegnati nelle procedure di gara per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture di beni (Settore Gare, Dipartimento Cura e Qualità del Territorio) e sottoposto al loro esame;

RILEVATO che lo schema "*Patto di integrità in materia di contratti pubblici del Comune di Bologna* " prevede:

- un obbligo di reciprocità, poiché impegna i partecipanti alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici e i funzionari o dirigenti pubblici che gestiscono le procedure stesse, a improntare i rispettivi comportamenti a principi di lealtà, trasparenza e correttezza;

- l'assunzione da parte tanto da parte dei dirigenti o funzionari pubblici quanto da parte degli operatori economici di un ruolo preventivo ed attivo

nei confronti della corruzione, con chiara declinazione degli obblighi di entrambe le parti;

- che la accettazione del Patto di integrità sia condizione di ammissione alle procedure di affidamento;

- che gli obblighi del Patto divengano parte integrante dei contratti pubblici stipulati dal Comune di Bologna e dalle sue Istituzioni;

PRECISATO che il Patto d'integrità in materia di contratti pubblici del Comune di Bologna costituisce specifica misura e strumento di contrasto ai fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti di lavori, servizi e fornitura di beni distinta e che non si sovrappone al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30 novembre 2010 tra Prefettura e Comune di Bologna per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, nonché al successivo disciplinare operativo approvato con provvedimento del Commissario Straordinario P.G.n.82422/2011 del 19/04/2011;

RITENUTO opportuno limitare, in una prima fase sperimentale, l'introduzione del Patto di integrità alle procedure, non telematiche, aperte, ristrette e negoziate per l'affidamento dei contratti pubblici per l'assegnazione di forniture, per l'acquisizione di servizi e per l'affidamento dei lavori che abbiano un valore economico pari o superiore a Euro 10.000;

VALUTATO pertanto opportuno approvare lo schema di "*Patto di integrità in materia di contratti pubblici del Comune di Bologna*", allegato sotto lettera A) come parte integrante e sostanziale del presente atto, quale misura di contrasto dei rischi corruttivi dei procedimenti amministrativi e per potenziare il contrasto alla illegalità;

DETERMINA

1. DI APPROVARE il documento recante "*Patto di integrità in materia di contratti pubblici del Comune di Bologna*", allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. DI STABILIRE che il "Patto di integrità" sia obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura di affidamento del contratto pubblico e che l'espressa accettazione dello stesso costituisca condizione di ammissione alla procedura stessa di affidamento; tale condizione deve essere espressamente prevista nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere d'invito;

3. DI INDIVIDUARE, quale ambito soggettivo di applicazione, il Comune di Bologna e le sue Istituzioni;

4. DI INDIVIDUARE invece, quale ambito oggettivo di applicazione del

“Patto di integrità”, i contratti pubblici per l’assegnazione di forniture, per l’acquisizione di servizi e per l’affidamento dei lavori:

- a) che abbiano un valore economico pari o superiore a Euro 10.000.=;
- b) che siano affidati tramite procedure, non telematiche, aperte, ristrette e negoziate per l’affidamento dei contratti pubblici;

5. DI STABILIRE che il sottoscritto, Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Bologna potrà precisare, con proprio atto, le eventuali linee operative di dettaglio per la applicazione del “Patto di integrità” e vigilerà sulla sua corretta esecuzione;

6. DI DISPORRE che il “Patto di integrità” si applichi alle procedure di affidamento, oggetto del presente atto, i cui avvisi, bandi o lettere d’invito sono adottati successivamente all'adozione del presente provvedimento.

08/10/2014

Il Segretario Generale
Luca Uguccioni



allegato al p.g. 285457 2014 patto di integrita.pdf